

Dibattito pubblico sulla chiusura del 118 di Savona

Verrà trattata all'interno di un dibattito pubblico questa sera (ore 21) ai giardini 'Serenella' della S.M.S. Fornaci di corso Vittorio Veneto la chiusura del 118 Savona Soccorso, il sistema provinciale di emergenza-urgenza sanitaria che, in seguito alla riforma della sanità voluta dalla Regione, rischia di cessare di esistere a fine anno per confluire in un unico numero e centro operativo regionale.

L'incontro, dal titolo «Savona perde il 118. Il punto sul progetto che rivoluziona il soccorso», si propone proprio come il tentativo di mettere a fuoco la situazione e studiare ulteriori iniziative per scongiurare la chiusura di un servizio attivo 24 ore su 24 e che assicura un intervento maggiormente tempestivo sul territorio provinciale rispetto a quello ipotizzato dalla riforma voluta dalla Regione. Ad intervenire sul tema saranno, oltre al sindaco di Savona, Marco Russo, il presidente della Provincia, Pierangelo Olivieri, il presidente provinciale dell'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri, Luca Corti, il segretario della Funzione Pubblica della Cgil, Ennio Peluffo, oltre agli ex responsabili del 118 di Genova e Savona, Franco Bermano e Salva-



La SmsFornaci

tore Esposito, a cui si affiancheranno Nanni Carlevarino, presidente della Croce Bianca di Savona, il giornalista Marcello Zinola e Fabrizio Polverini, responsabile del progetto di accorpamento del 118 ligure. A moderare l'incontro sarà il giornalista Maurizio Pellissone. Il tema del prossimo accorpamento del 118 Savona Soccorso è molto sentito non soltanto dalla popolazione locale (sono state già raccolte diecimila firme tra la cittadinanza) ma anche dalla popolazione delle località piemontesi, in particolare del Monregalese, che maggiormente afferiscono al Savonese e che vedono nella perdita del servizio un motivo di grande insicurezza anche per chi frequenta il nostro territorio specie nel periodo delle vacanze. R.D.N.—